

NOTIZIARIO NATALE 2022



Cari membri del CWC,

Vi salutiamo cordialmente e vi auguriamo felicità, pace e speranza per il periodo natalizio!

Attendiamo con ansia un nuovo anno che porti giustizia e uguaglianza alle donne, soprattutto nella Chiesa cattolica.

Il Consiglio delle Donne Cattoliche (CWC) sta lavorando da 22 mesi per raggiungere i nostri obiettivi di vera dignità e uguaglianza per le donne! Siamo liete di condividere con voi un breve sommario dei nostri risultati globali di quest'anno e ci auguriamo un impegno e un sostegno continui da parte della nostra rete attiva nell'anno a venire.

Nel 2022, il CWC ha intrapreso un cammino sinodale con sessioni di ascolto, discussioni teologiche e condivisione di esperienze. Le nostre diverse regioni hanno coordinato sessioni su cinque temi che hanno dato espressione e contesto locale alle esperienze delle donne nella Chiesa di tutto il mondo. Nei gruppi di lavoro, le donne di tutto il mondo hanno avuto l'opportunità di condividere e conoscere le preoccupazioni, le speranze e i sogni delle donne di tutto il mondo. Molte hanno espresso la loro gioia nello scoprire quanto siano simili le nostre aspirazioni per le donne, nella Chiesa di tutto il mondo. Le liturgie e le preghiere concepite dalle diverse regioni ci hanno permesso di conoscere la cultura e la profondità della spiritualità espressa in modo meraviglioso. Le teologhe di ogni regione ci hanno dato un contributo significativo sui rispettivi temi, che hanno risuonato con tutte.

ti dettagli delle nostre sessioni di ascolto sono disponibili sul nostro sito web:

<https://www.catholicwomenscouncil.org/it/>

Desideriamo ringraziare la teologa e studiosa asiatica Marnie D. Racaza per la sua collaborazione nell'aiutare il CWC a raccogliere i feedback e le relazioni delle nostre sessioni di ascolto continentali e a lavorare con i membri del Consiglio esecutivo per produrre il nostro rapporto di sintesi. Diversi membri del Consiglio esecutivo e della rete CWC hanno fatto in modo che questo rapporto fosse consegnato direttamente a Sr Nathalie Becquart presso l'Ufficio del Sinodo a Roma. Di seguito troverete maggiori informazioni su questo incontro e le nostre raccomandazioni all'Ufficio sinodale, che sono il risultato delle nostre sessioni di ascolto e delle nostre riflessioni collettive come rete.

Ora che siamo nella fase continentale, chiediamo alle nostre regioni di continuare a offrire incontri di dialogo o di discussione per facilitare il feedback sul processo in evoluzione.

Nel corso dell'anno, due membri del Consiglio direttivo si sono dimessi per motivi personali. Ringraziamo Carolina Del Rio e Tina Beattie per il loro impegno e contributo. Abbiamo accolto Teresa Casillas Fiori dalla Spagna, che insieme a Marisa Noriega Cándano rappresenta i gruppi di lingua spagnola, e Mary Ring dal Regno Unito, che rappresenta il Regno Unito e le regioni europee di lingua inglese.



È con gratitudine per il suo impegno, il suo contributo e le sue capacità amministrative che salutiamo la nostra assistente amministrativa Reena Alphonso. Anche se ci dispiace che se ne vada, le auguriamo il meglio nel suo nuovo ruolo. Diamo il benvenuto alla nostra nuova assistente amministrativa Anita Velandhan.

Mentre guardiamo al 2023 e al primo Sinodo sulla sinodalità a Roma, preghiamo che la CWC continui a ispirare le donne a parlare e a sostenere l'inclusione, il suffragio e l'uguaglianza. Il CWC intende essere presente a Roma durante il Sinodo per garantire che la voce delle donne sia ascoltata anche fuori dalle aule sinodali, se non all'interno. Vi terremo informate sui nostri piani e saremo liete della vostra partecipazione e del vostro sostegno.

Per questo vi invitiamo a pensare a come potete contribuire con il vostro talento o il vostro tempo a rafforzare e sostenere la rete del CWC. Vi invitiamo a prendere in considerazione l'idea di fare le volontarie o di incoraggiare qualcuno della vostra rete a farsi avanti. Maggiori informazioni più avanti in questa newsletter.

Grazie a tutte voi per il vostro sostegno e le vostre preghiere per il lavoro del CWC. Che Sophia ci accompagni e ci guidi nel 2023 mentre lavoriamo per la piena uguaglianza e dignità delle donne nella Chiesa cattolica.

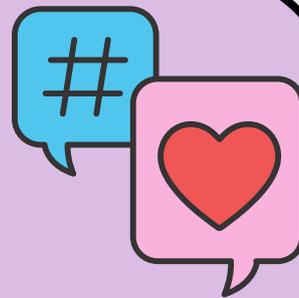
Il Consiglio del CWC

RELAZIONE SULL'INCONTRO CON SUOR NATHALIE BECQUART

All'inizio di ottobre, una delegazione internazionale di membri del CWC si è recata a Roma per presentare il nostro documento sinodale durante una sessione di ascolto globale dalla Casa Internazionale delle Donne e soprattutto presso l'Ufficio del Sinodo. La delegazione si è incontrata per oltre un'ora con Suor Nathalie Becquart e Thierry Bonaventura per discutere i nostri risultati e le nostre preoccupazioni, in particolare su come garantire che la voce delle donne continui a essere ascoltata nel processo sinodale.



I Social Media



Finora abbiamo un sito web e una pagina Facebook per i membri. Di recente abbiamo lanciato una pagina Facebook e un account Twitter pubblici.

Seguici e usa questi spazi per connetterti con altri membri di CWC.

Condividere i vostri talenti con CWC

Per meglio pubblicizzare e sostenere la missione e il lavoro delle nostre organizzazioni affiliate e per promuovere lo sviluppo e il lavoro del CWC, l'anno prossimo stiamo cercando di istituire dei comitati di supporto, guidati da membri del Comitato esecutivo. A tal fine, gradiremmo ricevere il vostro feedback su:

- Come vorrebbe che si sviluppasse la CWC?
- Quali capacità o competenze può condividere con noi? Ad esempio:
 - Comunicazione e social media
 - Soci e relazioni pubbliche
 - Assistenza tecnica
 - Progettazione grafica
 - Articoli o presentazioni teologiche

Condividete il vostro feedback con info@catholicwomenscouncil.org - saremo lieti di ascoltarvi.

RACCOMANDAZIONI DEL CWC ALL'UFFICIO SINODALE

Le seguenti raccomandazioni fanno parte della nostra relazione sinodale e sono i frutti del nostro discernimento collettivo insieme. Per vedere il rapporto completo e le raccomandazioni, visitare il sito web di CWC.

Per recuperare la Comunità di Gesù di Nazareth, che contraddice l'attuale funzionamento della Chiesa, e per rafforzare la corresponsabilità di tutti i membri, raccomandiamo alla Chiesa:

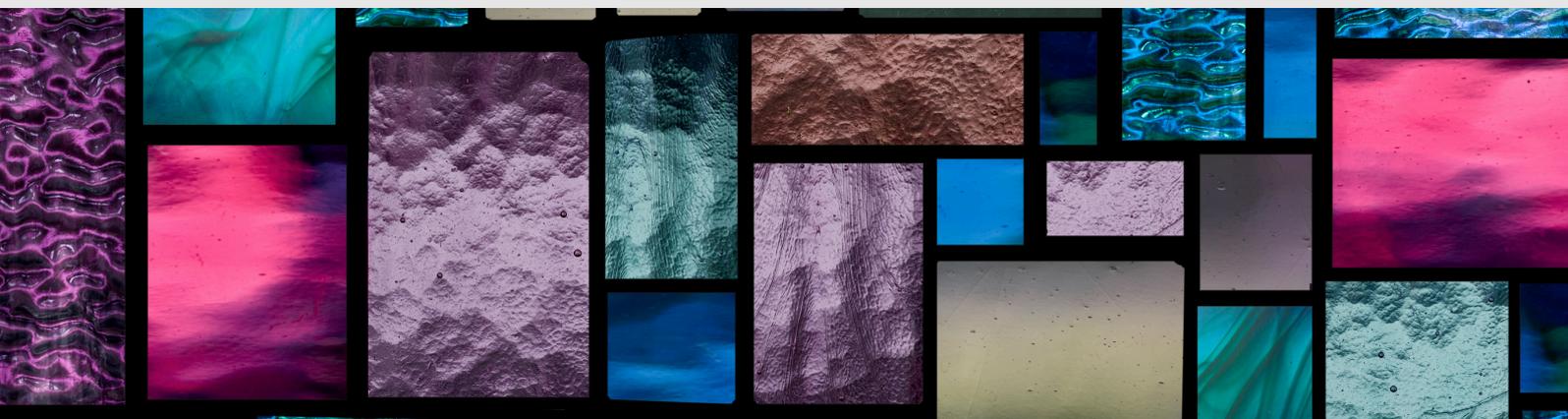
Smascherare le ideologie e le teologie che giustificano ingiustamente il sessismo, il razzismo, la classismo e tutte le forme di oppressione e dominio:

- Riconoscendo i legami tra il colonialismo, il patriarcato e le strutture della Chiesa di oggi e lavorando per smantellarli, in modo che tutte e tutti possano partecipare ugualmente e con gioia alla vita della Chiesa.
- Abbracciare le nuove tecnologie e metodologie che consentono un maggiore accesso, comunione e partecipazione.
- Ascoltare e includere le donne non solo nei processi decisionali, ma anche nel processo decisionale vero e proprio. Assicurare che i processi siano trasparenti e responsabili nei confronti dei battezzati. Coinvolgere i parrocchiani nella scelta dei loro pastori.
- Riempire le posizioni di leadership e i comitati in modo professionale e non arbitrario, e limitare i mandati a un periodo di tempo specifico. L'ordinazione non è una prova di competenza in tutti i settori. L'abuso di potere e lo squilibrio tra uomini e donne possono essere evitati attraverso una leadership collaborativa.
- Creare una struttura e un ambiente che permettano alla Chiesa di diventare leader globale nel sostenere e modellare i diritti umani, in particolare quelli che proteggono le donne dalla violenza, dall'estremismo e dai limiti alla loro libertà.
- Rinnovare le strutture della Chiesa e le leggi canoniche per proteggere i diritti di tutti i membri della Chiesa, indipendentemente dal genere o dall'identità sessuale, e non solo i diritti di sacerdoti e vescovi. Dobbiamo sradicare il clericalismo.
- Consentire la piena partecipazione alla vita e al ministero della Chiesa di tutti coloro che si identificano come LGBTQI+.
- Riconoscere che la salute della Chiesa dipende dalla guarigione di coloro che sono stati abusati dai suoi peccati. La Chiesa deve praticare la tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di abuso e rendere giustizia ai sopravvissuti. Affinché i sacramenti siano reali e vivificanti, le chiese devono essere luoghi sicuri.



Dare il primato ai Vangeli, illuminati dagli studiosi delle Scritture di oggi, affinché tutti noi possiamo vivere come Gesù ha modellato e insegnato.

- Desideriamo essere "i fedeli... [che] si riunivano nelle loro case per la frazione del pane; dividevano il cibo con gioia e generosità; lodavano Dio". Che nessuno sia escluso dalla tavola.
- Accogliere i carismi, i contributi e le vocazioni delle donne e adottare misure concrete per facilitare la loro piena partecipazione alla vita della Chiesa, compreso un maggiore accesso all'istruzione, alla formazione e all'educazione teologica.
- Celebrare un'ampia comprensione della sacramentalità, sperimentata in tanti modi ogni giorno. La vita sacramentale è essere consapevoli, rispondere e vivere la presenza di Dio nel mondo. Dobbiamo approfondire le nostre metafore e il nostro linguaggio per il divino e il suo mistero in modo che nessuna persona, indipendentemente dal genere o dall'identità sessuale, sia esclusa. Dobbiamo includere la saggezza, la spiritualità e le nozioni di sacramentalità dei popoli delle Prime Nazioni e delle comunità storicamente oppresse.
- Costruire comunità incentrate sul Vangelo che siano inclusive, partecipative e accoglienti per tutte le persone durante la celebrazione dell'Eucaristia.
- Sviluppare ulteriormente una "sacramentalità della cura", in modo che noi cristiani possiamo occuparci meglio delle disuguaglianze senza precedenti del nostro tempo e affrontare in modo proattivo la devastazione della Terra dovuta al cambiamento climatico.



Riconoscere che la Chiesa non è solo il clero, ma da tutti i battezzati, il Corpo di Cristo.

- Trasformare il sacerdozio che promuove solo gli uomini come "un altro Cristo" e sradicare il clericalismo attraverso una rinnovata teologia del sacerdozio. Ciò deve includere lo spostamento o l'abolizione di qualsiasi formazione seminaristica che favorisca il pensiero clericale e isoli i sacerdoti dalle comunità. Rendere il celibato facoltativo.
- Aprire spazi che permettano a Dio di "parlare" o di essere rivelato attraverso incontri sinceri e accompagnamento, in particolare per quelle donne che sperimentano "assenza di voce" o "invisibilità" nella loro Chiesa, per quelle chiamate al ministero ordinato e per i membri della comunità LGBTQ+.
- Riconoscere che anche le donne sono sacramenti e hanno bisogno di forme e spazi diversi.
- Aprire tutti i ministeri ordinati alle donne.



- Cerchiamo un risveglio spirituale nella Chiesa - un passaggio dal ritualismo gerarchicamente centrato a una celebrazione della vita attorno alla tavola cosmica che coinvolga gli emarginati, gli esclusi e tutti gli elementi della terra in una comunione aperta.
- Cerchiamo una Chiesa che respiri e co-crei con l'energia dello Spirito di Sapienza, che sia al di là dei binari del sacro e del secolare, del corpo e dello spirito, del maschile e del femminile, e che faccia nascere la Chiesa di nuovo.
- Cerchiamo ispirazione da teologi e studiosi e da tante donne ispiratrici che ci hanno preceduto. Camminiamo con Gesù di Nazareth, con lo Spirito di Sapienza e con le tante compagne che condividono le nostre speranze lungo il cammino.
- Affermiamo che questa Chiesa rinnovata è possibile! Come Maria Maddalena e le sue compagne camminarono verso il sepolcro nell'oscurità, anche noi camminiamo con speranza verso il sepolcro dove oggi è sepolto il Corpo di Cristo e, incontrando il Risorto, sentiamo il mandato di annunciare la risurrezione ai "fratelli" gerarchicamente posizionati, che un'altra Chiesa è possibile!



**LA VERA LIBERTÀ CRISTIANA BASATA
SULLA VERITÀ NON SIGNIFICA RESTARE A
TRADIZIONI, STRUTTURE CULTURALI E
INSEGNAMENTI DEL PASSATO CREATI
DALL'UOMO. SIGNIFICA ESSERE LIBERI DI
VIVERE UNA VITA AUTODETERMINATA
NELLA SOCIETÀ DI GESÙ E DI TUTTI I
NOSTRI FRATELLI E SORELLE.**

